

<b>COMUNE di LAGONEGRO – p. iva 00229220769</b> <a href="mailto:comune.lagonegro.pz@pec.it">comune.lagonegro.pz@pec.it</a>	Data: <u>23/04/2021</u>
<b>P.O.N. Legalità 2014/2020 - PROGETTO SCOUTING - PREFETTURA DI POTENZA</b> <a href="mailto:Scouting.potenza@cresmeconsulting.it">Scouting.potenza@cresmeconsulting.it</a>	

<b>Ambito di intervento:</b>	<i>Cultura e turismo</i> <b>RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL SENTIERO MONTANO (AVN – ANELLO ALTA VALLE DEL NOCE - 660) – COSTITUZIONE DEL “CENTRO STUDI DEL SIRINO”. CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ELECTRIC SHARING MOBILITY</b>
<b>1. CONTESTO</b>	<p><i>Il contesto nel quale si colloca la proposta è il massiccio montuoso del Sirino, propaggine meridionale del Parco nazionale dell’Appennino Lucano Val d’Agri Lagonegrese, con particolare riferimento al Monte Sirino.</i></p> <p><i>Il gruppo montuoso svetta sul mar Tirreno dominando il Golfo di Policastro e le valli attraversate dai fiumi Noce, Sinni e Agri.</i></p> <p><i>Il monte, al di sopra dei 900 metri, ospita fitti boschi di faggio, pioppo e abete bianco, al di sotto, invece, è facile trovare quercia e castagno. Nei boschi è segnalata la presenza del Lupo Appenninico, del capriolo, del gufo reale, dell’aquila reale e del falco pellegrino.</i></p> <p><i>Le precipitazioni particolarmente abbondanti rendono il territorio del Sirino particolarmente ricco d’acqua.</i></p> <p><i>Il monte Sirino ospita il lago di origine glaciale più meridionale d’Italia: il lago Remmo o lago Laudemio. Lo stesso monte, d’inverno, è spesso oggetto di nevicate che richiamano folle di appassionati di sport invernali: sono presenti impianti di risalita, tra cui una seggiovia, che però resta in attesa di manutenzione.</i></p> <p><i>Il Monte Sirino è attraversato da un itinerario naturalistico di diversi chilometri, che collega Lagonegro con Nemoli, Rivello e Lauria e che si presta ad essere percorso a piedi o in mountain bike.</i></p> <p><i>Al centro del Sirino sorge un luogo che è legato alla tradizione e alla spiritualità dell’intero hinterland: il Santuario della Madonna della Neve del Monte Sirino, nota anche come Madonna di Sirino: la terza domenica di giugno, la statua della venerata viene portata a spalla dai fedeli da Lagonegro sino alla cappella seicentesca situata in vetta al monte.</i></p> <p><i>Ai piedi del monte Sirino sorgono le città di Lagonegro, Nemoli, Rivello e Lauria che ospitano in totale circa 20.000 abitanti.</i></p> <p><i>Il contesto Lagonegrese, sotto il profilo turistico-ricettivo, (per via delle peculiarità territoriali) può vantare una offerta discreta, ma con ampie prospettive di sviluppo, nonostante siano diversi i punti ricettivi: dai 2 rifugi in montagna (Rifugio Italia e Rifugio Conserva) ai vari B&amp;B e ristoranti sul Lago Sirino (Nemoli) e a Lagonegro.</i></p>
<b>2. FABBISOGNI che si intende perseguire indicando i principali destinatari</b>	<p><i>L’utilità che si intende perseguire è la valorizzazione ambientale, culturale e creativa e delle identità e dei territori.</i></p> <p><i>Lo sviluppo turistico è un nodo centrale per lo sviluppo, sotto il profilo culturale oltre che economico. Le azioni che si propongono hanno l’obiettivo di:</i></p>

- 1) *Stimolare la nascita di nuove attività economiche che perseguano l'obiettivo di uno sviluppo economico sostenibile anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale e sociale.*
  - 2) *Promuovere la ricerca e lo studio in ambito agro-forestale;*
  - 3) *Stimolare l'adozione di atteggiamenti "green" da parte dei cittadini.*
- Le azioni proposte vedranno come destinatari i cittadini, le attività economiche e le Amministrazioni locali.*

### **3. PROPOSTE DI AZIONE**

#### AZIONE 1.

#### **RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL SENTIERO MONTANO (AVN – ANELLO ALTA VALLE DEL NOCE - 660) – COSTITUZIONE DEL "CENTRO STUDI DEL SIRINO".**

*Il sentiero attraversa il monte Sirino, a circa 1.500 m.s.l.m., e collega i vari rifugi e le attività ricettive del contesto, con le comunità di Lagonegro, Lauria, Rivello e Nemoli.*

*Il sentiero, ideale per essere percorso a piedi o in bici, è -ad oggi- in buone condizioni. Pertanto necessiterebbe di installazioni (di tipo informativo) all'inizio del percorso nei vari Comuni e, lungo il sentiero, necessiterebbe dell'installazione di punti per la localizzazione (es. qr-code) e di segnaletica dei sentieri. Il percorso è ideale per chi vuole praticare della semplice attività outdoor e per gli amanti della natura.*

*La riqualificazione passerebbe anche attraverso l'installazione di punti di ristoro in alcuni punti panoramici. Le foto scattate in questi punti e pubblicate sui social fungerebbero da eco ad una attività di promozione fatta anche su riviste dedicate, giornali, e appunto social network.*

*L'attività di promozione sarebbe garantita attraverso l'attivazione di un "Centro Studi del Sirino". Questo favorirebbe lo studio delle colture arboree presenti, attirando l'attenzione dei dipartimenti universitari regionali ed extraregionali. Il "C.S.S.", attraverso la pubblicazione, su un portale web, dei risultati degli studi, fungerebbe da promotore, attraendo studiosi e anche semplici appassionati della montagna.*

*Il "C.S.S." fungerebbe anche da "sorvegliante del monte" e potrebbe ospitare, in maniera continuativa, dei volontari della protezione civile e del CAI per garantire tempestività d'intervento in casi d'emergenza.*

*All'interno dei comuni, specialmente quelli oggetto di calo demografico, peraltro, sono presenti spazi urbani pubblici abbandonati e/o sotto utilizzati. Attraverso un Avviso Pubblico, si sosterrà la rigenerazione di questi spazi anche attraverso il coinvolgimento di start-up innovative in campo sociale con l'obiettivo di convertire le strutture e creare un articolato ecosistema della cultura, con all'interno bistrot, spazi co-working, sale attrezzate per formazione e conferenze, eventi ed esibizioni e sala FabLab e la sede del "C.S.S.". I progetti di rigenerazione prevederanno una progettazione degli ambienti e l'utilizzo di tecnologie di bioedilizia nei processi di ristrutturazione, concorrendo a realizzare un ambiente inclusivo ed intelligente con percentuali elevate, nei soggetti gestori, di donne e/o disabili.*

*Gli interventi di riqualificazione andrebbero in una direzione di continuità di interventi già realizzati al fine di rendere fruibile il percorso e rendere accessibili le strutture sorte nelle circostanze.*

*Gli interventi di installazione della segnaletica e dei punti informativi, della riqualificazione dei punti panoramici, nonché le attività di comunicazione e gestione dei flussi comunicativi andrebbero attuati attraverso degli Avvisi Pubblici.*

*La costituzione del "Centro Studi del Sirino" andrebbe attuata con un Accordo di Programma.*

#### AZIONE 2.

#### **CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ELECTRIC SHARING MOBILITY**

*La mobilità elettrica non può essere incentivata solo dal Governo Centrale, senza che poi una reale sollecitazione venga anche dagli enti locali. L'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale diventa fondamentale per i territori che del turismo e della peculiarità ambientale ne fanno il focus per la crescita economica.*

*L'adozione di una cultura volta all'utilizzo della mobilità elettrica può essere favorita dalla contaminazione della cultura del turista: il turista che adotta determinati comportamenti contamina favorevolmente anche i comportamenti della popolazione che lo ospita.*

*La mobilità elettrica condivisa, all'interno di un piccolo contesto territoriale (Lagonegro-Nemoli-Rivello-Lauria), che con la realizzazione delle Azioni 1 e 2 richiederebbe di essere iperconnesso, sarebbe la risposta completa alla necessità di interconnessione tra le attività ricettive, i luoghi di interesse turistico, oltre che a potenziare una carente infrastruttura dei trasporti (in modo sostenibile).*

*L'Azione 3, mediante l'adozione di un Accordo di Programma, che coinvolgerebbe Enti Pubblici e Investitori privati andrebbe ad attivare delle "stazioni" per l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici condivisi: si riduce notevolmente l'impatto ambientale, si rafforzano i collegamenti tra paesi, si rafforza il servizio di trasporto locale e si collegano i punti strategici intra e tra comuni.*

#### **4. RISULTATI**

*I risultati che si intendono perseguire sono la realizzazione di 5 -6 aree panoramiche lungo il percorso "AVN – ANELLO ALTA VALLE DEL NOCE – 660", l'installazione di pannelli e segnaletica e l'implementazione di un sistema di controllo e sorveglianza lungo lo stesso percorso; l'apertura di un Centro Studi, che funga da promotore e "sentinella" dell'ambiente del Monte Sirino.*

*Si intende favorire la conversione delle 2 strutture ricettive esistenti sottoutilizzate e realizzare degli ecosistemi di aggregazione sociale, guidate preferibilmente da start-up innovative in campo sociale (società benefit).*

*Si intende realizzare delle stazioni di e-car sharing, con il coinvolgimento di player, e che sia sperimentale in campo di TPL.*

*Con la realizzazione di queste azioni si impatterebbe notevolmente sul territorio:*

*Sotto il profilo turistico aumenterebbe l'offerta dei servizi ricettivi, si rafforzerebbe la domanda e quindi si registrerebbe un maggior numero di turisti. Il Centro Studi fungerebbe da eco alle peculiarità del Sirino, che già richiama numerosi visitatori.*

*L'attivazione delle stazioni di e-car sharing migliorerebbe notevolmente la qualità della vita dei cittadini, che potrebbero spostarsi nell'intero territorio senza dover subire i disagi di una infrastruttura dei trasporti precaria. Sarebbe da supporto anche ai turisti che oggi non riescono a spostarsi adeguatamente.*

*Ma l'azione che impatterebbe maggiormente sulla società sarebbe l'azione 2. Metterebbe a disposizione della collettività uno spazio dove la contaminazione delle idee sarebbe naturale, dove possono incontrarsi professionisti e studenti. La gestione di questi spazi di una società benefit innescherebbe dei processi di innovazione sociale presenti oggi solo nelle comunità del nord Italia: opportunità lavorative per il mondo femminile, per i disabili, facilitazioni fiscali per investitori privati.*